

■ rivista del
cinematografo
dal 1928

APRILE 2021 € 4,00
PERIODICITÀ MENSILE
PRIMA IMMISSIONE 1/4/2021

 Fondazione ente
dello spettacolo



Paste Italiane SpA - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27.02.2004, n° 46), art. 1, comma 1, L.10/01/01

QUEL CHE RESTA DEL CINEMA

DALL'11 SETTEMBRE A PAPA FRANCESCO NEL VUOTO
DI PIAZZA SAN PIETRO: L'IMMAGINARIO PARLA SEMPRE PIÙ
LA LINGUA DELLA REALTÀ

INTERVENTI DI ALBERTO ABRUZZESE, SIMONA ARGENTIERI,
ALBERTO BARBERA, PAOLO BERTOLIN, PAOLO RUFFINI

PUNTI DI VISTA

di Davide Milani



Un nuovo inizio

“**E** come potevamo noi cantare con il piede straniero sopra il cuore, fra i morti abbandonati nelle piazze (...) Alle fronde dei salici, per voto, anche le nostre cetre erano appese, oscillavano lievi al triste vento”. Il dramma che origina la lirica di Quasimodo *Alle fronde dei salici* non è raffrontabile a quello che stiamo vivendo. La morte seminata dalla seconda guerra mondiale non è paragonabile a quella contagiata dalla pandemia: per genesi, natura, numeri, effetti. Ma è possibile comprendere l'una mentre si considera l'altra. I due conflitti del '900 e la diffusione globale del virus sono drammi che generano - proprio nel punto in cui accadono - altrettante cesure nella storia dell'umanità: nel modo in cui l'uomo si pensa e pensa il mondo, nelle figure con cui si rappresenta e si narra, nello stile con cui abita la terra e ne condivide lo spazio con i suoi simili.

Parliamo di primo e secondo dopoguerra, parleremo di epoca post pandemica. Salvatore Quasimodo scriveva nel 1946 dell'impossibilità di esprimersi nell'arte, di suonare moderne cetre: la guerra che aveva impressionato i suoi occhi, gli eccidi nazifascisti che avevano insanguinato l'Italia e l'Eurasia gli imponevano un'astensione dal gesto artistico. “Per voto”, per onorare i caduti, per rimediare agli orrori, per

propiziare un futuro diverso. Il premio Nobel nato a Modica 120 anni fa ispira il suo componimento al Salmo 137: “Sui fiumi di Babilonia, là sedevamo piangendo al ricordo di Sion. Ai salici di quella terra appendemmo le nostre cetre. Là ci chiedevano parole di canto coloro che ci avevano deportato, canzoni di gioia, i nostri oppressori: ‘Cantateci i canti di Sion!’”. Come cantare i canti del Signore in terra straniera?”.

Cinque secoli prima di Cristo l'anonimo cantore biblico descriveva la situazione degli ebrei deportati nella capitale della temibile potenza nemica, Babilonia. Come si può cantare nel tempo dell'esilio, quando la patria, Gerusalemme, è stata distrutta, i padri uccisi, la memoria profanata, il ritorno alla normalità è impraticabile? Con il cuore abitato dal lutto, si dichiarano indisponibili a suonare per intrattenere. La possibilità dell'arte nella grande tragedia è una domanda che ci scuote.

Sarà possibile fare cinema dopo la pandemia? Quale cinema? Solo per distrazione? O sarà impossibile riderne? Narrare il dramma profanerà memorie? L'essenza della catastrofe è imprigionabile nell'immagine? Curioso andare a rileggere quanto un anno fa si scriveva (facile il giudizio postumo) con prematura saggezza: per convincersi che era già tempo di analisi e

di archiviare i lockdown, si preconizzavano cambi di paradigma nella filmografia.

Ma spesso si faceva riferimento più alla cronaca che all'arte, alle didascalie più che al simbolico, ai frame più che alle icone. Quasimodo ha però ipotizzato una via per continuare a comporre poesie: “Le parole ci stancano, risalgono da un'acqua lapidata. Forse il cuore ci resta, forse il cuore...”.

Il diluvio di immagini della pandemia che allaga le nostre vite, come “l'acqua lapidata” ci annega. Abbiamo bisogno di un'arte che le componga, le modelli, le interroghi, le narri. Un'arte che ci risani proprio laddove le forme della cronaca ci avvelenano. Serve un cuore per fare questo, serve anche al cinema, “forse”. Un cinema con il cuore, capace di amare la realtà e di raccontare la possibilità della novità.

Auguriamoci un cinema con il cuore, cioè *misericosordioso*, della stessa misericordia che annuncia papa Francesco, quella “che ci fa uscire dalla solitudine e dall'egoismo, ci mette in cammino e ci cambia in meglio”. Lo stesso cuore che Francesco, solo in piazza San Pietro, un anno fa ha mostrato al mondo. ■

Seguici anche su



DIRETTORE RESPONSABILE
Davide Milani

CAPOSERVIZIO
Marina Sanna

REDAZIONE
Valerio Sammarco, Federico Pontiggia

CONTATTI
redazione@entespettacolo.org

ART DIRECTOR
Alessandro Palmieri

HANNO COLLABORATO
Alberto Abruzzese, Simona Argentieri, Paolo Baldini,
Alberto Barbera, Paolo Bertolin, Angela Bosetto,
Simona Busni, Gianluigi Ceccarelli, Mara Cerri,
Lorenzo Ciofani, Francesca Ferri, Bruno Fornara,
Marzia Gandolfi, Stefania Garassini, Mattia Pasquini,
Manuela Pinetti, Gian Luca Pisacane, Giacomo
Poretti, Emanuele Rauco, Gianni Riotta, Marco
Spagnoli, Chiara Tagliaferri, Nadia Terranova

REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI ROMA
N. 380 del 25 luglio 1986
Iscrizione al R.O.C. n. 15183 del 19/03/2007

STAMPA
MEDIAGRAF S.P.A.
Viale della Navigazione Interna, 89
Noventa Padovana (PD)
Finita di stampare nel mese di marzo 2021
Prima immissione 1/4/2021

MARKETING
marketing@entespettacolo.org
massimomeoni@entespettacolo.org

DISTRIBUTORE
Diffusione San Paolo

ABBONAMENTI
ABBONAMENTO PER L'ITALIA (10 numeri) 40,00 euro
ABBONAMENTO PER L'ESTERO (10 numeri) 110 euro
C/C 80950827 - Intestato a Fondazione Ente dello
Spettacolo

PER ABBONARSI
abbonamenti@entespettacolo.org
Tel. 06.96.519.200

PROPRIETÀ ED EDITORE



PRESIDENTE
Davide Milani

COORDINAMENTO EDITORIALE
Gianluca Arnone

COMMERCIALE E SVILUPPO
Massimo Meoni - massimomeoni@entespettacolo.org

COORDINAMENTO SEGRETERIA
Maria D'Amico - mdamico@entespettacolo.org

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
Via Aurelia, 468 - 00165 Roma
Tel. 06.96.519.200 - Fax 06.96.519.220
amministrazione@entespettacolo.org

Riproduzione riservata © Rivista del Cinematografo



Con il riconoscimento della Direzione
Generale Cinema e Audiovisivo del
Ministero della cultura

SOMMARIO

Aprile 2021

FOCUS

24 COVER STORY
Dall'11 settembre 2001 alla pandemia, cronaca di una finzione alterata: la sospensione dell'incredulità ora ci è richiesta dalla realtà. Con sorprendenti effetti collaterali **34** Un anno fa la Pasqua di Papa Francesco in una Piazza San Pietro deserta: "La potenza di quelle immagini è la verità", dice Paolo Ruffini, prefetto del Dicastero per la comunicazione della Santa Sede

54 GLI OSCAR DELLA RINASCITA
Registe mai così forti, il caso *Minari*. Interviste a Chloé Zhao (*Nomadland*) e Alexander Nanau (*Collective*)

RUBRICHE

- 6 FERMO IMMAGINE**
Vita e Destino, epopea russa
- 8 SE FOSSE UN FILM**
Natalia di Fausta Cialente
- 10 AMABILI RESTI**
Nella mia fine il mio principio: Veronica Lake
- 12 CONFIDENZIALE**
Visti da Giacomino: *The Walk* in pochi pollici
- 15 SAPERE VEDERE**
L'audiovisivo a scuola: proposte e percorsi didattici
- 78 LIBRI**
Film che pensano di Umberto Curi
- 80 SOCIAL SURFING**
De-generazioni in rete
- 82 HOMEVIDEO**
Soul in Steelbook Edition

FILM

- 46 NUEVO ORDEN** Apocalisse messicana, firmata Michel Franco
- 49 NOMADLAND** Frances McDormand homeless on the road
- 50 L'AMICO DEL CUORE** Amore disperato
- 51 NIGHT IN PARADISE** Mélo e gangster movie diretto da Park Hoon-jung
- 52 ZACK SNYDER'S JUSTICE LEAGUE** Nuova versione, da 4 ore
- 53 APPLES** Distopia pandemica di Christos Nikou

SERIE TV

- 62 CHIAMI IL MIO AGENTE!** Lo star system da ridere
- 66 WANDAVISION** Il Marvel Universe in salotto
- 68 SPERAVO DE MORÌ PRIMA** La fine di Totti, ultrapop
- 69 SKY ROJO** Suggestioni latine, in fuga per tre
- 70 TED LASSO** Un allenatore nel pallone
- 72 FRAN LEBOWITZ - UNA VITA A NEW YORK** Scorsese segue la scrittrice liberal
- 74 EL INTERNADO: LAS CUMBRES** Misteri nel collegio spagnolo
- 76 TRIBES OF EUROPA** Scenari futuri di una separazione estrema
- 77 CITTÀ INVISIBILE** Mitologia e tradizione magica